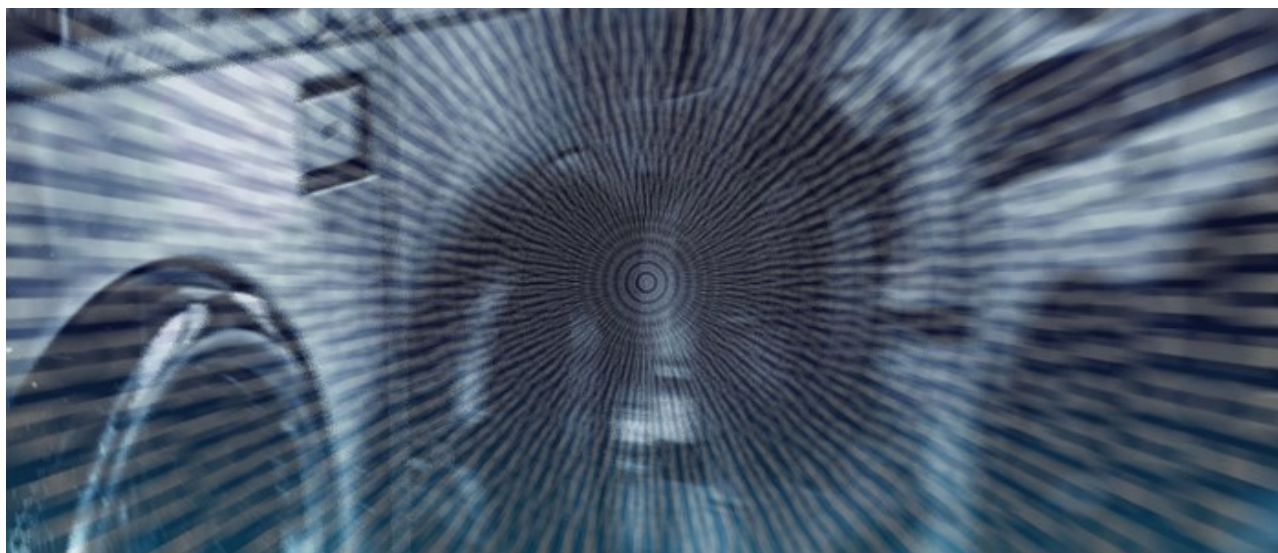


STUDI – Servizi, ripresa in ritardo, ricavi a +0,6% nel I trim. 2021. Servizi digitali e sanificazione sopra livelli pre Covid-19



Nel primo trimestre 2021 si registra un moderato incremento congiunturale (+0,6%) del **fatturato delle imprese dei servizi**. Anche in termini tendenziali si evidenzia un leggero miglioramento (+1,6%), il primo dopo quattro flessioni consecutive.

Si osserva una forte eterogeneità settoriale tra le attività monitorate dall'indagine trimestrale dell'Istat, con un persistente forte **ritardo rispetto ai livelli dei ricavi precedenti l'emergenza sanitaria**, maggiormente influenzate dalle restrizioni alla mobilità delle persone e più legate alla domanda turistica, quali agenzie di viaggi, alloggio e ristorazione, trasporto marittimo e aereo. All'opposto, si osserva un marcato dinamismo su base tendenziale per il commercio di autoveicoli e le attività di corriere (+21,5%), quest'ultime stimolate dall'ulteriore rafforzamento nel primo trimestre del 2021 del boom del commercio elettronico (+38,2% tendenziale, a fronte del +34% del 2020).

La crisi Covid-19 ha determinato pesanti effetti su alcuni **cluster di servizi ad alta presenza di imprese artigiane** come evidenziato da nostre recenti analisi: trasporto persone (-73,8% ricavi nel 2020), i settori del wedding, colpiti dal dimezzamento (-47%) dei matrimoni, pulitintolavanderie (-37,1%), tipografi e fotografi (-33,7%), benessere (-33,6%) e autoriparazione (-12%). La flessione dell'attività manifatturiera ha generato effetti rilevanti sul settore dell'autotrasporto merci, come evidenziato nel recente report presentato a Confartigianato Trasporti.

Fatturato 2021 a confronto con i livelli pre Covid – La reazione alla pandemia ha incrementato la domanda di servizi digitali e legati all'e-commerce, oltre a quelli per la pulizia e sanificazione, mentre il buon andamento delle costruzioni traina i ricavi degli studi professionali. Nel primo trimestre 2021 i ricavi registrano un significativo aumento rispetto allo stesso trimestre 2019 per servizi postali e attività di corriere con +24,3%, produzione di software, consulenza informatica con +10,7 %, attività legali e contabilità con +7,5%, studi di architettura e d'ingegneria, collaudi ed analisi tecniche con +4,8%, attività di pulizia e disinfestazione con +3,0% e attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici con +2,8%. L'autoriparazione rimane in territorio negativo (-4,0%), mentre anche nell'analisi di più lungo termine si conferma un anomalo basso livello di attività per i servizi legati al turismo e intrattenimento.

Valore aggiunto ancora in flessione – Il terziario è un comparto di grande rilevanza per spiegare i processi di crescita, con il valore aggiunto dei servizi che rappresenta il 67,0 del PIL. Nel primo trimestre del 2021 il **valore aggiunto** nei servizi rimane negativo (-0,4%) a fronte della accelerazione delle costruzioni (+5%) e la crescita del manifatturiero (+1%).

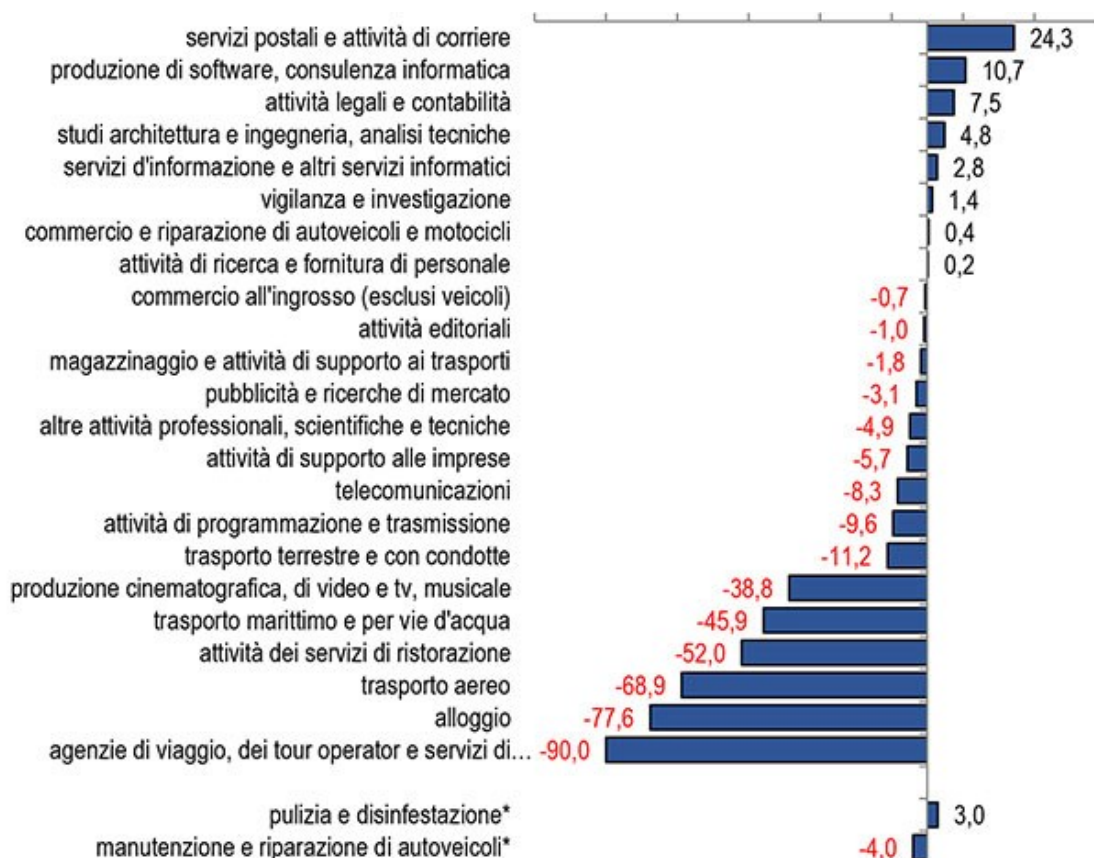
In termini di valore aggiunto nel primo trimestre 2021 sono in territorio positivo Attività professionali e di supporto (+4,3%), Attività finanziarie e assicurative (+0,2%) e Servizi di informazione e comunicazione (+0,1). All'opposto, al calo dello 0,4% del totale dei servizi, contribuiscono le flessioni di PA, difesa, istruzione, sanità (-0,4%), Attività immobiliari (-1%), Altre attività dei servizi (-1,7%) e Commercio trasporto alloggio (-2,3%).

L'artigianato dei servizi – Nei settori dei servizi sono attive 454 mila imprese artigiane con 1 milione e 36 mila addetti. La quota di addetti nell'artigianato dei servizi è in crescita: in cinque anni passa dal 36,5% del 2012 al 38,9% del 2018. In chiave territoriale, la quota dell'artigianato dei servizi è più elevata nel Mezzogiorno, con il 45,1%, a fronte del 38,1% del Nord Ovest, del 36,9% del Centro e del 36,6% del Nord Est.

I **primi cinque comparti** addensano oltre i due terzi (77,8%) dell'occupazione dell'artigianato dei servizi: altre attività di servizi per la persona con 26,0% e 269 mila addetti, riparazione di autoveicoli e motocicli (compreso il commercio di veicoli) con 17,4% e 180 mila addetti, trasporto terrestre con 13,9% e 144 mila addetti, servizi di ristorazione con 11,7% e 121 mila addetti e attività di servizi per edifici e paesaggio con 8,8% e 92 mila addetti.

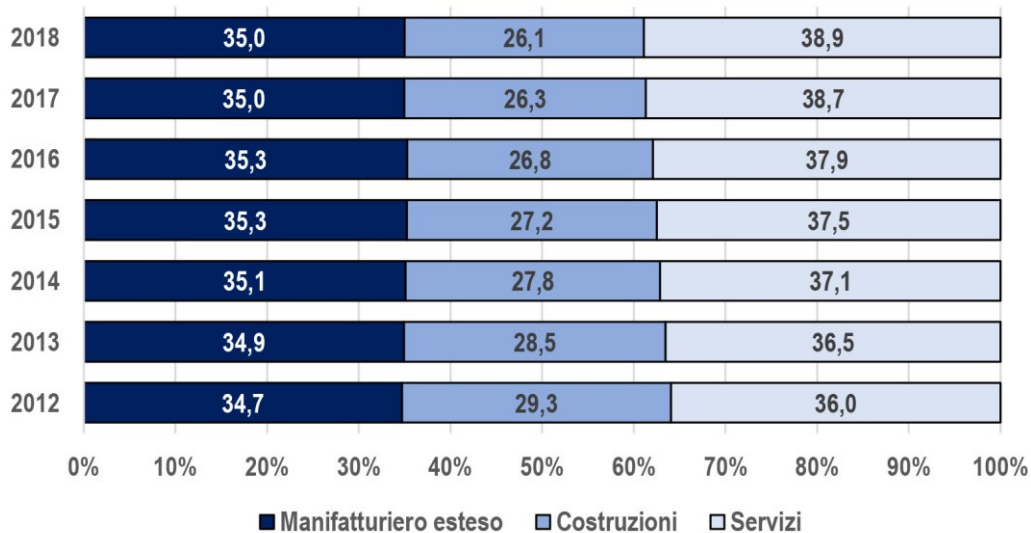
FATTURATO SERVIZI I TRIM. 2021 RISPETTO LIVELLI PRE COVID

Var. % cumulata tra I trim. 2021 e I trim. 2019, dati grezzi – Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat



ADDETTI IMPRESE ARTIGIANE PER SETTORE NELL'ARCO DI CINQUE ANNI

2012-2018, % addetti imprese artigiane – Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat



ADDETTI IMPRESE ARTIGIANE: I MAGGIORI SETTORI

2018, migliaia di addetti, divisioni Ateco 2007 on oltre 1% occupazione artigianato dei servizi –
Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat

